

02 - Lunedì - I Domenica dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore - [II] - <b>Una generazione narra all'altra la bontà del Signore</b> 1 Pt 1, 1 - 12; Sal 144; Lc 15, 8 - 10
<i>4 Giorni Adolescenti</i> 07.45 Lodi Mattutine [II] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Brioso 08.45 Celebrazione Eucaristica a Brioso - <b>SOSPESA</b> -
03 - Martedì - San Gregorio Magno, Papa e Dottore della Chiesa - [III] - <b>Benedici il Signore, anima mia</b> 1 Pt 1, 13 - 21; Sal 102; Lc 16, 1 - 8
<i>4 Giorni Adolescenti</i> 08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Brioso 08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [II] a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Brioso - <b>SOSPESA</b> -
04 - Mercoledì - I Domenica dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore - [III] - <b>Gustate e vedete come è buono il Signore</b> 1 Pt 1, 22 - 2, 3; Sal 33; Lc 16, 9 - 15
<i>4 Giorni Adolescenti</i> 07.45 Lodi Mattutine [II] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Brioso <b>17.30 - 19.00 Raccolta alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci</b> 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il <b>Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta</b> a Brioso - <b>SOSPESA</b> -
05 - Giovedì - Santa Teresa di Calcutta, Vergine - [II] - <b>Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre</b> 1 Pt 2, 4 - 12; Sal 117; Lc 16, 16 - 18
<i>4 Giorni Adolescenti</i> 08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Brioso 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci - <b>SOSPESA</b> - 08.30 Lodi Mattutine [II] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Brioso
06 - Venerdì - I Domenica dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore - [III] - <b>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</b> 1 Pt 2, 13 - 25; Sal 22; Lc 16, 19 - 31
07.45 Lodi Mattutine [II] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Brioso 08.45 Celebrazione Eucaristica a Brioso - <b>SOSPESA</b> - <b>10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Brioso</b>
07 - Sabato - Beata Eugenia Picco, Vergine - [II] - <b>Venite, adoriamo il Signore</b> Dt 11, 18 - 24; Sal 94; Ef 2, 11 - 18; Lc 17, 20 - 21
08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Brioso 08.30 Celebrazione Eucaristica a Brioso 18.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b>
<b>08 - II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - [IIII]</b> <b>Fa' risplendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi</b> Is 63, 7 - 17; Sal 79; Eb 3, 1 - 6; Gv 5, 37 - 47
08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Brioso</b> 09.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Fornaci</b> 10.15 Celebrazione Eucaristica con il <b>50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO TRA CORBETTA CLAUDIO E NOBILE ANGELA</b> a <b>Brioso</b> 11.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b>

dettare suggerimenti o indicazioni su tempistiche o modalità in riferimento alle Catechesi o alla Celebrazione dei Sacramenti: la **COMUNITÀ PASTORALE** definisce il calendario in base alle proprie priorità e non a quelle egoistiche ed interessate di alcuni. Sembrerà duro e retrogrado per molti, ma preferisco, invece, raccogliendo anche l'amarrezza dei Catechisti e degli Educatori, definirmi schietto e sincero nel dire le cose come stanno (*tanto gli altri non te le mandano a dire pur vivendo in piena ipocrisia nella loro vita di fede!!!*) ... quindi, a voi genitori faccio questa unica e decisiva domanda: **«MA PERCHÉ ISCRIVETE I VOSTRI FIGLI AD UN PERCORSO DI FEDE SE POI NON VE NE IMPORTA NULLA?!?!?»**. Tanto ... all'**Oratorio Feriale** o alla **Vacanza Estiva** - *non vi preoccupate* - li prendiamo lo stesso perché vogliamo bene ai vostri bambini e ragazzi!!! Ma, almeno, non prendiamoci in giro ... **Non è certo uno sfogo amareggiato, ma è il dato di fatto ... ed una sana provocazione!?!?** Misericordia ... **Sì!!!** Pazienza ... **Sì!!!** Cura ed attenzione per le varie situazioni ... **Sì!!! MA ANCHE UN ATTEGGIAMENTO CRISTIANO COERENTE E SINCERO DA PARTE DI TUTTI È DOVEROSO!!!**

**PREGO CHE IL NUOVO ANNO PASTORALE CI PORTI UN FORTE RINNOVAMENTO NELLA NOSTRA VITA DI DISCEPOLI DI GESÙ ...**

In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*



## COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Brioso - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Brioso - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Brioso - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

**don Riccardo: 393.4776809**

02 Settembre 2024 - 08 Settembre 2024

**I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE**

**Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza**

Is 29, 13 - 21; Sal 84; Eb 12, 18 - 25; Gv 3, 25 - 36

*Carissimi tutti in Dio,*

stiamo per riprendere le attività pastorali nella nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** anche se - *effettivamente* - queste attività non si sono mai interrotte, ma solamente attenuate a causa del periodo estivo!!! **ORA**, proprio rinforzati da questa pausa estiva, ... riprendiamo con più slancio il nostro **VIVERE** e **CONDIVIDERE** le attività nella nostra Comunità cristiana. Alcuni appuntamenti sono già fissati obbligatoriamente da calendario mentre altri, dopo la prima convocazione del rinnovato **CONSIGLIO PASTORALE**, saranno indicati perché anche nella nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** si possano tradurre - *nel limite del «nostro» possibile* - le due linee direttrici segnate dalla **PROPOSTA PASTORALE** del nostro **Arcivescovo Mario Delpini** e dalle indicazioni della **FOM** (Federazione degli Oratori Milanesi) su **TUTTO CAMBIA!!!**

Vediamo insieme qualche accenno legato alla **PROPOSTA PASTORALE: «BASTA. L'AMORE CHE SALVA E IL MALE INSOPPORTABILE»**.

È lo stesso Arcivescovo a spiegare, nell'Introduzione, il significato di un titolo provocatorio: **«La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire “basta!” al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi»**. Richiamando la Lettera di San Paolo ai Corinzi e gli scritti di Santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, il nostro Arcivescovo spiega che **«lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza (...). Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire “basta” a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente»**.

**IL NUOVO MESSALE:** dopo avere ricordato che **«il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno»** e avere richiamato la necessità di **«evitare un consumo individualistico della Messa»**, l'Arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella Diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della seconda edizione del Messale Ambrosiano, **«occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio»**.

**ACUTIS SANTO E I 1700 ANNI DA NICEA:** vengono poi citati, e collegati al tema della Proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis (**«invito a guardare al giovane Carlo per diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio»**) e i 1.700 anni dal Concilio di Nicea (**«nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato, pensato, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio»**).

**IL GIUBILEO:** ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'Arcivescovo, nel capitolo intitolato **«LASCIALE RIPOSARE LA TERRA»**, scrive: **«La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pastorali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita, nell'ascolto della Parola e nella centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia»**. Dunque, aggiunge, **«nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per spendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un “tempo sabbatico”, dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille»**.

**CURARE LA RICONCILIAZIONE:** il Giubileo e, più in generale, **«l'annuncio della salvezza, la proclamazione del Vangelo, la pratica della lectio perché la Parola di Dio sia lampada per il cammino della vita, invitano ad accogliere il dono della vita nuova. La “vita vecchia” è insopportabile: basta con il peccato!»**. Da qui, anzitutto, un richiamo a dedicare una speciale attenzione al Sacramento della Riconciliazione, **«esposto al rischio di un'enfasi sproporzionata sul “dire i peccati”, piuttosto che sul celebrare la grazia del perdono. È esposto anche al rischio di essere una pratica troppo individualistica. Pertanto è saggio proporre, motivare e curare la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione e assoluzione individuale»**.

**«BASTA CON LA GUERRA!»:** dalla dimensione personale e comunitaria del peccato, la riflessione dell'Arcivescovo si sposta poi su quella sociale, con riferimento in particolare ai conflitti in corso: **«Noi figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù e tutti gli uomini e le donne di buona volontà e di buon senso - scrive tra l'altro monsignor Delpini - dobbiamo essere uniti**



nel gridare: basta con la guerra! La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova. Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto ad incrementare gli armamenti che a costruire la pace». Seguono alcuni suggerimenti su come le comunità cristiane potrebbero concretamente promuovere una educazione alla pace.

**IL CAMMINO SINODALE:** il documento è poi completato da una seconda parte - «**ANNUNCIO, MISSIONE, SINODALITÀ: RICORDATI DEL CAMMINO PERCORSO**» - in cui l'Arcivescovo ripercorre i passi compiuti in questi anni dalla Chiesa ambrosiana «con l'intenzione di mettere al centro la missione, così da farne memoria riconoscente, per rilanciare il suo cammino, in obbediente ascolto a quanto il Sinodo dei Vescovi ed il cammino sinodale delle Chiese in Italia ci stanno proponendo». Vengono quindi ricordate tappe fondamentali come la creazione delle Comunità pastorali (sotto l'episcopato del **Cardinale Tettamanzi**), la celebrazione del Sinodo minore «**Chiesa dalle genti**» e più recentemente la creazione delle Assemblee sinodali decanali ed il rinnovo dei Consigli Pastorali di Parrocchie e Comunità Pastorali. «**In una società innovativa, operosa, aperta e insieme incerta, spaventata, disperata - conclude monsignor Delpini -, insieme con tutta la Chiesa italiana la nostra comunità cristiana ambrosiana vive la fecondità del seme, del sale, del lievito perché si conferma e si riconosce come il tralcio unito alla vite che solo così può portare molto frutto, secondo la promessa e lo stile di Gesù**».

Ecco, invece, il tema proposto dalla **FOM (Federazione degli Oratori Milanesi)** su **TUTTO CAMBIA** e, quindi, collegato alla **PROPOSTA PASTORALE** del nostro **Arcivescovo Mario. TUTTO CAMBIA** è lo slogan dell'Anno oratoriano 2024 - 2025 che ci introdurrà al Giubileo 2025 e ci aiuterà a viverlo in Oratorio, accogliendo la dimensione della speranza. Ragazzi e ragazze saranno invitati a mettersi nuovamente in cammino, non solo come «**pellegrini di speranza**» ma come «**animatori di speranza**» nei loro ambienti di vita, con i loro amici e familiari. Anche ai ragazzi sarà chiesto di prepararsi ad attraversare quella «**PORTA**» - che è la salvezza di Gesù che passa dalla croce - accogliendo l'amore di Dio. Incontrando il Signore Gesù, cambia la prospettiva sulle cose del mondo e ciascuno trova un nuovo modo e il vero motivo per vivere. Con Gesù **TUTTO CAMBIA** e tutto prende la forma dell'infinito, anzi di una felicità che dura per sempre. Con Lui ci impegniamo a dire «**basta**» al male, così come ci chiede il nostro Arcivescovo, e a farci bastare - *eccome!* - la Grazia che il Signore ogni giorno ci dona con la sua presenza e con il suo amore che perdona, salva, fa rinascere. Lo sappiamo che **TUTTO CAMBIA** se un ragazzo o una ragazza vive nell'amicizia con il Signore Gesù, se può conoscerlo ed imparare ad amarlo, se ha modo di incontrare e far parte di una Comunità che lo annuncia e che chiede a ciascuno di crescere con Lui, se può sperimentare l'amicizia ed il sostegno di persone che danno testimonianza concreta di **FEDE**, di **AMORE** e ... di **SPERANZA**. Sì, **TUTTO CAMBIA con Gesù e con una Comunità che crede, ama e spera!**

**ANIMATORI DI SPERANZA:** l'Anno Oratoriano 2024 - 2025 apre le porte al **Giubileo 2025** e ne assume il tema, chiedendo a ragazzi e ragazze di diventare non solo «**pellegrini di speranza**» ma anche «**animatori di speranza**», portatori di un messaggio che illumina la vita e la amplifica, dentro un orizzonte infinito, anzi eterno. A loro viene proposto di riconoscere i segnali che generano e nutrono speranza e che parlano della presenza dell'amore di Dio nel mondo e nell'esistenza di ciascuno. Chi decide di seguire il Signore Gesù e risponde all'amore di Dio, attraverso il suo amore, contribuisce a costruire la speranza, perché trasmette e fa capire agli altri, con i suoi gesti e le sue parole, che la vita di Dio sta orientando la sua esistenza e può plasmare l'esistenza delle persone. Dio ha deciso di percorrere le strade del mondo donando a tutti la speranza della sua salvezza. Questo messaggio, proprio attraverso noi, può ancora trasformare il mondo e la vita delle persone! La speranza non è una virtù lontana e astratta, ma «**operativa**» e trasformatrice, perché impegna ciascuno a vivere in modo nuovo e originale e a farsi protagonista delle sue azioni e delle sue scelte; a non subire il male, ma a rialzarsi e vincerlo ogni volta, sapendo di avere Gesù come amico e compagno nel cammino, lo Spirito Santo come forza che lo anima e l'incontro con il Padre, che ama e perdona *sempre e per sempre*, come «**meta**» possibile per tutti. In questo senso, **TUTTO CAMBIA!**

**BASTA ANCHE AI RAGAZZI:** «*Ti basta la mia grazia ...*» è il riferimento alla espressione di San Paolo che ci chiede di ricordare l'Arcivescovo Mario Delpini, nella sua proposta pastorale 2024 - 2025. «*Nada te turbe, nada te espante ... solo Dios basta ...*» è l'espressione di Santa Teresa D'Avila con la quale il nostro Arcivescovo ci dà la prospettiva con cui vivere il nuovo anno. Vogliamo invitare anche ragazzi e ragazze ad affidarsi a Dio e a lasciarsi guidare da Lui. A loro si chiederà di pregare e farlo un po' di più, di essere più costanti nella vita sacramentale, di agire con gesti e parole in sintonia con il Vangelo, di essere giusti, perdonare e promuovere la pace. In questo modo potranno crescere seguendo il Signore e potranno contribuire a cambiare il mondo in cui abitano e a riempirlo di speranza! **Se ciascuno fa la sua parte, cercando il Signore nel suo cuore ogni giorno, amando il prossimo, costruendo un mondo più giusto, con pensieri, azioni e sentimenti educati dal Vangelo, TUTTO CAMBIA!**

**ESSERE SPERANZA:** i bambini ed i ragazzi che incontriamo «**sono**» essi stessi speranza e cambiamento in atto. Le **Comunità Educanti** degli Oratori alleneranno quest'anno il loro sguardo e il loro agire perché la speranza che è insita nella crescita di ogni ragazzo o ragazza sia custodita e nessuno dei più giovani sia deluso o spaventato o annoiato, in una fase dell'esistenza dove è naturale che invece ciascuno sogni a occhi aperti il suo futuro, non abbia timore della sua vita presente, perché si sente sorretto e accompagnato da chi si dimostra degno di fiducia, e sia continuamente stimolato a guardare avanti, a sperimentare, a mettersi in gioco, perché incoraggiato a farlo.

**CAMBIARE E DIRE: «BASTA AL MALE!»:** entrando nel **Giubileo 2025**, in Oratorio diciamo che **TUTTO CAMBIA** se diciamo «**basta**» al male! **TUTTO CAMBIA** se ci mettiamo a camminare decisamente sulla strada del bene ed educiamo i più giovani ad accogliere l'avventura bellissima di crescere come discepoli del Signore! C'è bisogno del cambiamento di tutti noi. Il Giubileo ne è l'occasione! In che cosa

cambiare in Oratorio? Quale cambiamento desideriamo affidare a Dio Padre perché agisca la sua grazia? Il cambio di vita, l'apertura a qualcosa di nuovo, il rifiuto del male per accogliere nuove strade di bene sono «**scelte giubilari**» che possono coinvolgere grandi e piccoli, insieme, a partire dalla scelta comune e personale di credere e di vivere la fede nel Signore Gesù. Tutto l'Oratorio ne è coinvolto! Anche l'Oratorio può e deve cambiare! Quali sono quegli ostacoli che ci impediscono di vivere con speranza? Che cosa impedisce a bambini, ragazzi e adolescenti di avere la speranza come traccia per il proprio cammino di crescita? Questo anno oratoriano ed il Giubileo che sta iniziando sono opportunità decisive per porre un freno a tutte quelle cose che non fanno vedere ai più giovani e fanno dimenticare ai più grandi che Dio ci ama, si prende cura di noi e ci dona la sua grazia.



**IN ORATORIO TUTTI COINVOLTI:** tutto l'Oratorio può diventare animatore di speranza e promotore di azioni di speranza se avvia una nuova fase di coinvolgimento, di richiesta di collaborazione verso tutte le direzioni, verso chiunque voglia condividere l'avventura di portare speranza nel territorio in cui abita e di impedire che i più giovani siano privi di speranza. Come sempre, ribadiamo che solo insieme possiamo costruire qualcosa di buono, di unico e di unico. Insieme, **TUTTO CAMBIA!!!** Mettiamo dunque al bando il malumore e la frustrazione per quello che non si riesce a fare ma pianifichiamo con il massimo coinvolgimento possibile il bene quello che si può fare, anche nel solco della novità, con obiettivi chiari e raggiungibili, interpretati alla luce dell'ottimismo, della fiducia e della speranza. Mettiamo in atto le parole sapienti ed ispirate di **SANT'AMBROGIO:** «**VOI PENSATE: I TEMPI SONO CATTIVI, I TEMPI SONO PESANTI, I TEMPI SONO DIFFICILI. VIVETE BENE E MUTERETE I TEMPI**».

Alla luce di questi suggerimenti - *che ovviamente approfondiremo e cercheremo di applicare alla nostra vita comunitaria* - emerge il grande tema lanciato da **PAPA FRANCESCO** per il **GIUBILEO:** «**SPES NON CONFUNDIT - La speranza non delude**» (Romani5, 5). Su questa **VIRTÙ TEOLOGALE** (virtù che riguardano Dio, rendono l'uomo capace di vivere in relazione con la Trinità e fondano ed animano l'agire morale cristiano) cercheremo anche noi di lavorarci e di lasciarci guidare dalle varie indicazioni che ne seguiranno.

Intanto, però, concludo questo **Settimanale di Comunità** con tre sottolineature:

1. La **PRIMA** è il saluto e l'espressione di gratitudine di **SUOR GIOVANNA:** «**Carissimo Don Riccardo, voglio esprimere ancora una volta tutta la mia gratitudine per quanto avete fatto per il mio 45esimo. Veramente mi sono sentita a casa nonostante siano passati 48 anni da quando sono partita. Tanti ricordi e tanta gratitudine a Dio che continua a operare in questa porzione di Chiesa. Non ci sono parole adatte ma veramente non mi aspettavo tanto. Sento forte in me l'impegno di un ricordo costante nella mia preghiera. LO SPIRITO SANTO FACCIAMO QUESTA COMUNITÀ PASTORALE UNA VERA COMUNITÀ DOVE LA DIVERSITÀ DEI DIVERSI PAESI SIA SEMPRE PIÙ UNA RICCHEZZA, SIA UNITA SEMPRE PIÙ A TE CHE SEI IL LORO PASTORE. Posso capire la tua fatica ma chiedo che lo Spirito ti sostenga e che ti possano mandare un aiuto. Certo la Chiesa attraversa un momento difficile, lo vedo anche qui nella mia Parrocchia che è grande ma in proporzione a voi le presenze sono poche. Dobbiamo veramente pregare ed essere tutti testimoni credibili come lo erano le prime Comunità cristiane. Grazie don Riccardo sono veramente edificata dal tuo esempio di uomo di preghiera e di grande zelo apostolico. Grazie anche per il bel dono. Ti chiedo scusa del disguido, volevo sfidarmi e provare ad imparare ma mi rendo conto che il tempo è sempre poco, e rischiamo di non utilizzarlo, quindi alla fine è meglio così perché almeno mi sarà molto utile. Spero che ti prenderai un po' tempo per il tuo riposo, ne hai bisogno. A Dio piacendo spero di tornare tra settembre e ottobre. Questa mattina mi ha telefonato don Stanislao molto contento di aver compiuto 90 anni e celebrato 65 anni di sacerdozio. Una graditissima sorpresa! È sempre l'uomo di Dio che ora attende il premio promesso ai servi fedeli. Un caro saluto e a presto.**»
2. La **SECONDA** è l'invito a coloro che sono già impegnati nei vari ambiti parrocchiali od oratoriani a rinnovare le loro energie umane e, soprattutto, spirituali per riprendere un nuovo **Anno Pastorale** all'insegna di un servizio totale ... gratuito ... gioioso ... testimoniante l'**AMORE DI DIO** per tutti i fratelli e le sorelle che fanno parte del nostro cammino umano e cristiano. Capisco che tante volte la delusione dettata dai pochi risultati a fronte di sforzi pastorali enormi possa portarci ad arrenderci e a fare un passo indietro, ma pensiamo al Signore Gesù che ha percorso fino in fondo la strada della **CROCE** per poterci donare l'esperienza eterna della **RISURREZIONE!!!** Forza e coraggio nel rinnovare le nostre energie nel **SIGNORE!!!** Diamo il buon esempio di una vita vissuta **NEL DONO** e non nel **RIPIEGAMENTO** su noi stessi!!!
3. La **TERZA** è un richiamo forte e deciso verso l'atteggiamento di alcuni genitori **PRETENZIOSI** verso la vita dei **SACRAMENTI**, ma che non si impegnano assolutamente nel **CONDIVIDERE IL PERCORSO DI FEDE** di figli e figlie nella Comunità cristiana!!! A nessuno è certamente precluso il **PERCORSO DI FEDE**, ma a nessuno - *soprattutto a coloro che vivono un persistente assenteismo alla Catechesi e soprattutto alla Celebrazione Eucaristica domenicale* - è però permesso

## UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

*Carissimi Amici ed Amiche,*

piano piano tra bonifici ed offerte nelle buste qualche aiuto economico sta giungendo per potere fare fronte alle ingenti spese per la manutenzione straordinaria sia di **Capriano** che di **Briosco**, per quest'ultima urgente e non più procrastinabile. A tutti la mia **GRATITUDINE** più sincera!!! Per **Capriano** siamo quasi giunti - *per fortuna e per Grazia di Dio* - a completare tutti i lavori. Speriamo, se tutto procede così, di terminare entro la fine di ottobre. Mancano ancora alcuni interventi di rifinitura e di consolidamento, ma purtroppo siamo ancora lontanissimi dal coprire sia l'installazione dei ponteggi che la prima rata del restauro interno!!! A tutti rinnovo la richiesta di una maggiore generosità. Così pure per **Briosco**: grazie per i tre Bonifici effettuati nei giorni scorsi, ma non basta!!! Ricordo fino allo sfinimento che **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BUDGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Vorrei chiedere a chi bonifica a favore della **Parrocchia di Capriano** per poi avere giustamente la detrazione di utilizzare questa causale: «**Consolidamento e restauri interni - pratica 519/21 - Protocollo 14617**». Ricordo nuovamente i nostri perché è meglio che le offerte per la deduzione passino per Bonifico **IBAN:**

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**  
☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**  
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**

**AGGIORNATO AL 01° SETTEMBRE 2024 ...**

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**  
☞ **Totale cellette n° 110:**  
☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**  
☞ **Totale cellette n° 1500:**  
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**  
☞ **Totale cellette n° 390:**  
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**  
☞ **Totale cellette n° 1460:**

**Porta Laterale della Chiesa Parrocchiale = Euro 5.500;**  
**coperte n° 49 (+ 42) = Euro 2.450 - rimanenza Euro 3.050.**  
**Cupola della Chiesa Parrocchiale = Euro 75.000;**  
**coperte n° \_\_\_\_ (+ \_\_) = Euro \_\_\_\_ - rimanenza Euro \_\_\_\_.**  
**Installazione Ponteggi = Euro 19.500;**  
**coperte n° 157 (+ 3) = Euro 7.850 - rimanenza Euro 11.650.**  
**Prima Rata Restauro interno = Euro 73.000;**  
**coperte n° 143 (+ 143) = Euro 7.150 - rimanenza Euro 65.850.**